



COMUNE DI CREMA

SEGRETARIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011/00079 di Reg.

Seduta del 22/11/2011

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA STATUTO SOCIETA' CREMASCA SERVIZI SRL.

L'anno 2011, il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco **BRUTTOMESSO BRUNO**

e i Consiglieri:

| N. | NOME E COGNOME | N. | NOME E COGNOME | |
|-----|--------------------|-----|--------------------|----|
| 01. | RISARI GIOVANNI | 16. | BRANCHI ROBERTO | A |
| 02. | AGAZZI ANTONIO | 17. | GUERINI EMILIO | |
| 03. | MARTELLI FRANCESCO | 18. | CAPPELLI VINCENZO | |
| 04. | DOLDI LODOVICO | 19. | GUERCI AGOSTINO | |
| 05. | MADDEO LUCA | 20. | BONALDI STEFANIA | |
| 06. | SALINI ANDREA | 21. | PESADORI FEDERICO | |
| 07. | PERSICO ROBERTO | 22. | AVALDI ELIA | |
| 08. | LORENZETTI FULVIO | 23. | CAZZI ALBERTO | |
| 09. | CARINI MASSIMO | 24. | TOSONI FELICE | |
| 10. | PINI EMILIO | 25. | SOCCINI MATTEO | |
| 11. | PALUMBO GIOVANNI | 26. | DELLA FRERA WALTER | |
| 12. | PATRINI ANTONIO | 27. | BORDO FRANCO | Ag |
| 13. | PILONI MATTEO | 28. | ARDIGÒ GIANEMILIO | |
| 14. | LOPOPOLO FELICE | 29. | DOLDI LUIGI | |
| 15. | CERAVOLO CLAUDIO | 30. | BOSCHIROLI MARTINO | |

e pertanto complessivamente presenti n. 28 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

Ag

BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

ZANIBELLI LAURA MARIA

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Guerini Emilio

2) Soccini Matteo

3) Doldi Lodovico

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio comunale l'approvazione della modifica dello statuto della Società Cremasca Servizi srl. Dà la parola al Sindaco per una breve illustrazione.

Il Sig. Sindaco semplicemente sottopone all'attenzione dei Consiglieri la modifica allo statuto della Società Cremasca Servizi srl, modifica che è stata ampiamente discussa e concordata nelle varie Commissioni Garanzia e Statuto.

Aprire quindi la discussione dichiarandosi favorevole a come è stata impostata la modifica dalle Commissioni Consiliari preposte.

Il Presidente della Commissione di Garanzia Consigliere Cappelli riferisce che le Commissioni, cui è stato affidato l'incarico di revisione delle norme del funzionamento di Società Cremasca Servizi e che hanno visto la partecipazione del Sig. Sindaco, hanno lavorato molto bene e con unità di intenti. C'era la convinzione che le precedenti norme di funzionamento della società avessero creato alla città e all'Amministrazione stessa parecchi problemi, non ancora completamente definiti visto che, in base a un ordine del giorno del Consiglio Comunale, ancora si attendono le dimissioni del Presidente.

Sostanzialmente si è andati a correggere nel regolamento tutte quelle storture che hanno creato in questa società una società completamente sganciata dal controllo di questo Consiglio Comunale. La società viveva di una sua totale autonomia e veniva meno ogni forma di controllo rispetto alla nomina dell'amministratore unico.

Il nuovo regolamento, pur riconoscendo il ruolo societario e l'autonomia di operare all'interno di un ambito definito, vuole dare precise indicazioni in ordine alla ripresa della soggettività e quindi titolarità sostanziale della funzione di indirizzo da parte del Sindaco.

La società non è totalmente autonoma ma recepisce gli indirizzi del socio unico che è il Sindaco. Pur riconoscendo autonomia, abbiamo introdotto alcuni articoli molto significativi che meglio definiscono questa funzione di controllo del Sindaco e quindi da parte del Consiglio Comunale. Si recepiscono innanzitutto tutte le indicazioni delle recenti leggi circa l'incompatibilità del ruolo di amministratore per alcune figure e le cause di non eleggibilità o incompatibilità o decadenza dell'amministratore unico.

Nel momento in cui si individuassero il venir meno di alcuni requisiti di legge, si arriverebbe all'immediata decadenza dell'amministratore stesso.

Abbiamo introdotto poi un altro principio che stabilisce che entro 180 giorni dalla nomina di un nuovo Sindaco, sarà revocata la nomina stessa. La nomina quindi non sussisterà con una nuova amministrazione.

Ci sono poi altre norme. Ad esempio l'articolo 21 interviene a meglio individuare quali sono le azioni che devono essere previamente autorizzate dall'assemblea dei soci, anche se in questo caso è solo il Sindaco che si farà garante degli interessi generali.

Informa che le norme di regolamento sono passate sia nella Commissione di Garanzia che in Commissione Statuto. Si compiace pubblicamente per l'ottimo lavoro rivolto agli interessi generali della città.

Ritiene che queste norme debbano trovare il gradimento e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Questo darà certamente più forza e autorevolezza al Sindaco, anche se lo costringeranno a un controllo più serrato sulla società stessa.

Il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti Consigliere Boschioli si associa alle considerazioni del Cons. Cappelli perché lo statuto era da riformare pesantemente per alcuni passaggi che erano al di fuori di ogni logica. Ad esempio l'art. 4 era assurdo. Una società in house non può assumere società a responsabilità illimitata.

Quindi un buon lavoro, quello svolto, anche se non tutto è perfetto. Ad esempio avrebbe inserito il visto del Consiglio Comunale prima dell'effettuazione di operazioni con risvolto finanziario (fidejussioni, mutui, garanzie a terzi) anche con garanzie personali. Vorrebbe inserire la frase "previo parere del Consiglio Comunale", come aspetto prudenziale, sia all'art. 4 che all'art. 21.

Si scusa di non aver presentato la richiesta al collega Cappelli con cui ha lavorato di comune accordo.

Il Presidente Agazzi pensava che i lavori delle Commissioni fossero conclusi.

Ritiene opportuno che le osservazioni vengano messe per iscritto e trasformate in emendamento che sottoporrà al Consiglio Comunale.

Il Consigliere Ardigò ritiene opportuno ringraziare tutti i Commissari che hanno dato il loro contributo.

Sottolinea la frase "La società uniforma la propria condotta ai principi di tutela dell'utenza, di garanzia della qualità del servizio e di tutela dell'ambiente e di riduzione dei costi". Tutela dell'ambiente e riduzione dei costi sono due parole fondamentali e innovative, che hanno avuto il consenso di tutti e che potranno portare un valore aggiunto alla società e naturalmente a tutti i cittadini del comune di Crema.

Il Consigliere Risari afferma di essere stato preso in contropiede dalla proposta del Consigliere Boschioli.

Il Presidente Agazzi concede la parola al Consigliere Boschioli per una precisazione.

Il Consigliere Boschioli afferma che alcuni passaggi potrebbero essere ripresi durante la discussione di revisione dello statuto comunale. Al momento ritira gli emendamenti.

Il Consigliere Cappelli sostiene che non è possibile che una società costituita chieda parere al Consiglio Comunale ma al Sindaco, amministratore di riferimento nell'assemblea della stessa. Sono previste diverse opzioni nelle quali l'amministratore deve chiedere parere al sindaco, tenendo presente il rapporto fiduciario tra gli stessi.

Il Consigliere Risari, concluso il dibattito sulla proposta di emendamento, sottolinea l'aspetto fiduciario che deve essere mantenuto fra il Sindaco e colui che viene nominato e fa chiarezza anche su un dibattito aperto e non ancora concluso. Nella proposta di statuto viene inserito che il nominativo può essere sostituito anche in caso di elezioni di un nuovo sindaco. La legge e le nuove normative mettono bene in evidenza come non ci debbano essere conflitti di interesse. All'inizio invece si era deciso che un assessore venisse nominato nelle società, perché si riteneva potesse avere un collegamento diretto a vantaggio del Comune. La legge ora ha modificato questa norma.

Dà atto alla struttura comunale di avere fatto passi avanti rispetto a questo, anche se altro ancora si può fare.

Il Consigliere Martelli fa una proposta. Poiché stiamo modificando lo statuto del Comune, chiede che venga inserito un articolo che prevede che determinate operazioni vengano attuate dalle partecipate previo parere del Consiglio Comunale.

Questa sera approverebbe questo statuto, modificherebbe poi lo statuto con un articolo al quale si è lavorato insieme. Una volta approvato lo statuto comunale, quell'articolo diventa vincolante per tutte le partecipate a maggioranza del comune di Crema.

Quello che ci aspetta da qui in avanti infatti è un quadro tutt'altro che semplice. Spetta allora allo statuto del comune chiarire cosa passa dal Consiglio Comunale e come il Consiglio dà gli indirizzi al Sindaco, che va a rappresentare il Consiglio Comunale e la Giunta in quelle assemblee.

Il Consigliere Pesadori, essendo un po' frastornato sull'argomento dalle novità introdotte, chiede se non valga la pena riportare l'argomento nelle Commissioni. Dopo di che torniamo in Consiglio Comunale per approvare compiutamente e definitivamente l'argomento.

Il Consigliere Cappelli accoglie come positive le osservazioni sorte, e, non avendo nulla di scritto, ritiene il testo predisposto positivo e di garanzia per il Comune.

Ritiene che la revisione dello statuto comunale possa anche contenere indicazioni verso le società anche se, non essendo giurista, dovranno essere verificate attentamente.

Esprime voto favorevole al recepimento di queste nuove normative.

Il Consigliere Boschioli afferma che l'obiettivo è quello di migliorare le norme. Non si scherza su questi argomenti. Quanto accaduto a Parma, dove hanno liquidato la Giunta perché le partecipate hanno creato un buco colossale, non si può ignorare.

La sua idea di inserire e raccogliere la proposta del Cons. Martelli all'interno dello statuto del comune di Crema, come una sorta di clausola di salvaguardia, crede non sia disprezzabile come direttiva di comportamento per quanto riguarda le partecipate.

Esprime voto favorevole.

Il Consigliere Ardigò richiama una citazione forse di Aristotele: conosci te stesso ma non esagerare. La Commissione ha bene lavorato, ma poi si trova sempre qualcosa da aggiungere. Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Risari precisa che il lavoro della Commissione è sempre stato fatto in perfetta concordia. Si associa a quanto indicato dal Consigliere Martelli.

Propone di specificare nello Statuto, se si potrà, che si tratta di società pubbliche con mandato fiduciario tra nominante e nominato che deve essere costante e non da dimenticare dopo la nomina. Ad esempio le nomine della Fondazione Benefattori Cremaschi sono tutte effettuate dal Sindaco. In tutte le nomine che facciamo deve essere chiaro che esiste questo rapporto fiduciario tra colui che nomina e gli eletti. Se questa fiducia viene meno è possibile revocare la nomina. Se potessimo esprimere questa volontà sarebbe importante.

Il Consigliere Martelli ribadisce che questo regolamento va nella direzione richiesta dal Consiglio Comunale (e sollecitata dal Sindaco) di maggiore controllo e garanzia nei rapporti con le partecipate. Inoltre non viene specificato il rapporto tra Consiglio Comunale e Sindaco che ritiene vada specificato nello Statuto del Comune. Annuncia voto favorevole.

Il Presidente preso atto della discussione pone quindi in votazione la seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera del C.C. n. 2007/00030 del 19/04/2007 avente ad oggetto "Approvazione del progetto di aggregazione in linea group s.r.l. Costituzione di Società di capitali a responsabilità limitata mediante conferimento della partecipazione azionaria detenuta in SCS -Società Cremasca Servizi S.p.A.- ai sensi dell'art. 113 D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Atti conseguenti"

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha costituito in data 17/05/2007, con atto rep. N. 295/185 di racc. – registrato all'Agenzia delle Entrate di Crema il giorno 31.05.2007 al n. 645 serie 1 – a rogito del notaio dott.ssa Vera Tagliaferri la Società a responsabilità limitata denominata Cremasca Servizi s.r.l. avente ad oggetto "l'esercizio dell'attività di erogazione dei servizi pubblici locali, di qualsiasi natura all'utenza, anche mediante l'acquisto, la vendita, la gestione e, in generale, l'assunzione di partecipazioni in società e persone giuridiche (...)" e di cui il Comune di Crema è socio unico;

RILEVATO che nel corso degli ultimi anni sono intervenute importanti modifiche normative in materia di società partecipate;

RITENUTO pertanto opportuno modificare lo Statuto della Società Cremasca Servizi s.r.l. al fine di adeguarlo ai recenti interventi normativi in materia di Società partecipate ed altresì al fine di garantire un maggior controllo da parte dell'Amministrazione comunale sugli indirizzi e le scelte della medesima società anche al fine di rinsaldarne il rapporto fiduciario con l'unico socio;

VISTA la bozza di Statuto della Società Cremasca Servizi s.r.l. composta di n. 30 articoli con le opportune modifiche;

RITENUTO necessario dare mandato al Sindaco di richiedere la convocazione dell'Assemblea della Società Cremasca Servizi s.r.l. per l'adozione delle necessarie ed opportune modifiche statutarie;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTI i pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di APPROVARE la bozza di Statuto della Società Cremasca Servizi s.r.l. composta di n. 30 articoli con le opportune modifiche che si allega al presente atto sotto la lettera a);
2. di DARE MANDATO al Sindaco di richiedere la convocazione dell'Assemblea della Società Cremasca Servizi s.r.l. per l'adozione delle necessarie ed opportune modifiche statutarie;

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese peralzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Ceravolo

Voti favorevoli n.27

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

21/10/2011

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio comunale. Parere favorevole.

24/10/2011

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 28/11/2011 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 13/12/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

28/11/2011